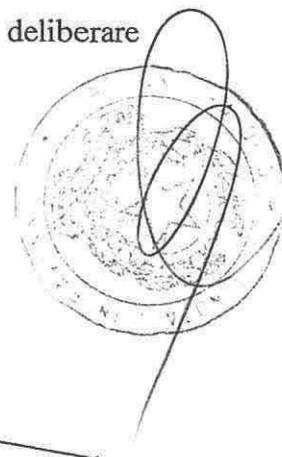


ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 17 DICEMBRE 2021

Oggi 17 dicembre 2021 alle ore 14.30 si è costituita l'Assemblea dei soci della Società AZIMUT S.p.A., convocata con avviso prot. Azimut 21822/2021 del 7.12.2021 (comunicato a mezzo posta certificata agli Azionisti ed al Collegio Sindacale a norma dell'art. 13 dello Statuto societario, con ricevute poste agli atti aziendali) da tenersi in audio/videoconferenza sulla base delle disposizioni emanate per fare fronte all'emergenza sanitaria in atto (art. 106 comma 2 della L. n. 27/2020 e s.m.i.), per discutere e deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

1
OMISSIS

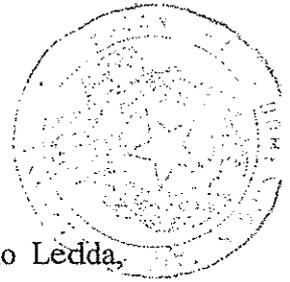
4. nomina dell'organo amministrativo;
OMISSIS

Sono presenti presso la sede della società Mara Roncuzzi, Presidente di Ravenna Holding S.p.A., e Cesare Bagnari, Presidente di Antares Sc a rl. E' assente il Comune di Castel Bolognese.

Sono altresì presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Emanuele Rocchi, l'Amministratore Delegato Stefano Di Stefano, entrambi in presenza presso la sede della società. Sono assenti, per giustificato motivo, il Vice Presidente Isotta Farina ed i Consiglieri Concetta Genovese e Lorenzo Pattuelli.

Per il Collegio Sindacale è presente collegato in videoconferenza il Membro Effettivo Damiano Berti. Sono assenti, per giustificato motivo, il Presidente Antonio Venturini ed il





Membro Effettivo Alessandra Ferrelli.

E' inoltre presente presso la sede della società, in qualità di invitato, Massimo Ledda,

Dirigente Affari Legali e contratti di Ravenna Holding S.p.a..

Assume la Presidenza il Presidente Emanuele Rocchi.

Il Presidente constata che i soci anzidetti figurano regolarmente iscritti nel Libro dei Soci ed hanno quindi diritto di voto nella presente Assemblea, a termini di legge e di Statuto.

Il Presidente riconosce pertanto che sono così presenti e validamente rappresentati soci per un totale di n. 2.725.500 (duemilionesettecentoventicinquecento//00) azioni da nominali Euro 1,00 (uno/00) cadauna per complessivi Euro 2.725.500 (duemilionesettecentoventicinquecento//00) pari al 99,80% (diconsi novantanove//80 per cento) del capitale sociale di Euro 2.730.553 (duemilionesettecentotrentamilacinquecentocinquantatre//00) e che pertanto l'Assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare in sede ordinaria sull'ordine del giorno sopraindicato.

Viene evidenziato, inoltre, che le azioni rappresentate in Assemblea sono state depositate ai sensi delle norme di legge e statutarie.

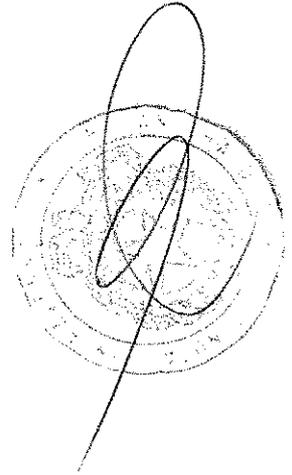
Essendosi l'Assemblea regolarmente costituita, il Presidente propone di nominare Segretario ai sensi dell'art. 2371 C.C., Massimo Ledda, che già svolge le medesime funzioni per il Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea accoglie la proposta del Presidente e quindi, all'unanimità

DELIBERA

di nominare Massimo Ledda Segretario dell'Assemblea.

_____ OTTISGI S _____

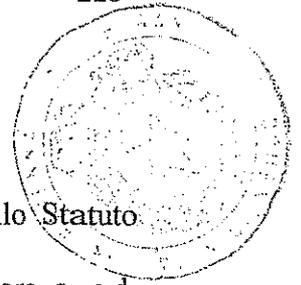


OMISSIS

4. nomina dell'organo amministrativo.

La Presidente di Ravenna Holding S.p.a. chiede ed ottiene la parola.

Prendendo atto che terminano il loro mandato gli attuali amministratori, ricorda che il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti, di cui tre di nomina



pubblica e due di nomina privata, come stabilito dal Patto Parasociale e dallo Statuto (clausole tutte che costituiscono parte integrante della documentazione di gara a c.d.

"doppio oggetto" e pertanto presupposto imm modificabile dell'affidamento, specificamente approvate dai Consigli comunali degli enti affidanti nel 2011).

Lo Statuto - anch'esso parte integrante della documentazione di gara - prevede in particolare che il Consiglio di Amministrazione sia composto da n. 5 componenti. Il legittimo affidamento del terzo (ovvero il socio privato), in base a quanto previsto nella documentazione della gara a c.d. "doppio oggetto" svolta nel 2011 e agli obblighi contrattuali assunti a seguito dell'affidamento della stessa, ha imposto di confermare necessariamente la previsione di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, anche nell'ambito della revisione statutaria resasi opportuna per l'adeguamento a talune disposizioni previste dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Il modello di società mista costituita a seguito di gara a c.d. "doppio oggetto" di derivazione comunitaria è caratterizzato dalla dicotomia tra l'affidamento "sostanziale" della "gestione" alla componente "privata" e l'affidamento "sostanziale" del "controllo" alla componente "pubblica" (Libro verde relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni COM/2004/0327 def. 54. *"La cooperazione diretta tra il partner pubblico ed il partner privato nel quadro di un ente dotato di personalità giuridica propria permette al partner pubblico di conservare un livello di controllo relativamente elevato sullo svolgimento delle operazioni, che può adattare nel tempo in funzione delle circostanze, attraverso la propria presenza nella partecipazione azionaria e in seno agli organi decisionali dell'impresa comune. Essa permette inoltre al partner pubblico di sviluppare un'esperienza propria riguardo alla fornitura del servizio in questione, pur ricorrendo al sostegno di un partner privato"*;

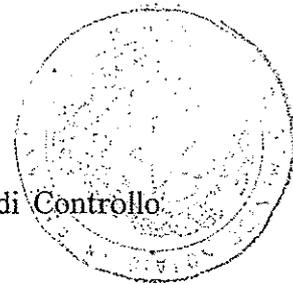
Consiglio di Stato Adunanza Sez. II 18.04.2007 n. 456 - l' *"interfacciamento tra pubblico e privato"* nella società mista comporta che nel momento della gara a c.d. *"doppio oggetto"* debbano essere indicati *"in modo chiaro i compiti che il socio privato è chiamato a svolgere ed il ruolo di controllore del socio pubblico rispetto alle attività operative del socio privato"* e non si tratta di un *"controllo esterno"* da parte dell'amministrazione appaltante ma di *"un più pregnante controllo interno"* del socio pubblico, nel caso maggioritario). Un Amministratore Unico, o di nomina privata o di nomina pubblica, comporterebbe pertanto uno *"squilibrio strutturale"* dello stesso modello societario. Sussistono equilibri strettamente funzionali alle esigenze della compagine privata, ma anche all'attività di *"controllo interno"* del socio pubblico, così come delineato nello specifico contesto societario.

Si consideri inoltre la necessità di garantire un costante *"controllo"* nei rapporti con il socio privato, svolto attualmente dal Comitato di Controllo Interno e Rischi statutariamente previsto, necessariamente costituito dai componenti *"pubblici"* del Consiglio di Amministrazione e in forma collegiale.

Si aggiunga l'impraticabilità di individuare all'interno della struttura societaria attuale (mirata al contenimento della spesa funzionale alla gestione) una figura compatibile che possa ricoprire il ruolo di RPCT, per cui la relativa funzione può essere affidata (come allo stato attuale) unicamente ad un amministratore non esecutivo (così come previsto dalla determina ANAC n. 1134/2017) necessariamente di nomina *"pubblica"*, date le finalità di *"controllo"* dell'attività aziendale.

Il compenso dei consiglieri non muniti di deleghe operative risulta in ogni caso evidentemente contenuto in termini di spesa (compenso fisso annuo lordo omnicomprensivo di € 7.000,00 cadauno).





Si evidenzia che nessun compenso è previsto per i componenti il Comitato di Controllo Interno e Rischi.

In ogni caso la società opera nel pieno rispetto dei principi di contenimento dei costi, pur non essendo Azimut S.p.a. società a controllo pubblico, ma a partecipazione pubblica, in quanto società mista costituita a seguito di gara a c.d. "doppio oggetto", come riconosciuto dagli stessi enti locali in sede di ricognizione ordinaria delle proprie società partecipate per le motivazioni anche meglio dettagliate al paragrafo 3.2.4. del PTPCT 2021-2022-2023 (doc. AZRB02 rev. 08), con condizioni oggettivamente sussistenti dal momento della sua configurazione come società mista in data 1.7.2012.



La configurazione della società come non a controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, anche se l'assetto organizzativo complessivo di Azimut S.p.A. concretamente posto in essere, in quanto società mista con specifiche caratteristiche peculiari, appare attualmente decisamente evoluto e ritagliato su misura (è evidente che le motivazioni per cui la società deve intendersi "partecipata" e "non controllata" sussistono fin dalla sua configurazione come società mista in data 1.7.2012). Le modalità di adempimento da parte della società dei vari istituti riconnessi alla natura "pubblica" appaiono valide ed efficienti a prescindere dalla ricostruzione formale del controllo, dovendosi ritenere opportuno - come da indirizzo degli enti - che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione. Nulla cambia di sostanziale nell'applicare in via di autolimitazione e non per obbligo una serie determinata di normative, e in particolare non appare modificare la competenza giurisdizionale di base.

Come società mista per Azimut S.p.a. non appare richiamabile quanto previsto per il solo modello in house dall'art.12 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di giurisdizione della Corte dei Conti.

Richiamando quanto sopra esposto si ritiene utile evidenziare come siano in ogni caso ricorrenti e facilmente individuabili i requisiti fissati ai sensi dell'art. 11 3° comma del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., per la nomina di un organo collegiale, normativa richiamabile in ogni caso solo in via di autovincolo in quanto società non a controllo pubblico.

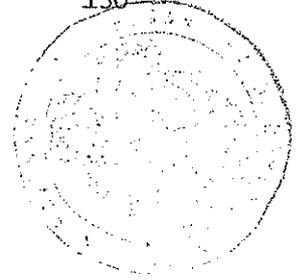
Si ritengono infatti sussistere in ogni caso, per quanto esposto, adeguate motivazioni *"con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi"*, al fine di confermare che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Pur esclusivamente in via di autovincolo per quanto sopra esplicitato, estratto del presente verbale sarà trasmesso alla Sezione della Corte dei Conti competente e alla struttura di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

La Presidente di Ravenna Holding S.p.a. dichiara che i soci pubblici (Ravenna Holding S.p.a.. e Comune di Castel Bolognese) concordano di indicare i tre componenti di nomina pubblica in:

- Marco Turchetti;
- Stefania Ciani;
- Enrico De Lorenzi.

I curricula vengono consegnati al Segretario per essere messi agli atti. I soggetti indicati non presentano profili di incompatibilità ed inconfiribilità ai sensi di legge e di Statuto, né si ravvisano motivi di contrasto con quanto previsto dal Codice di Comportamento e di Corporate Governance di Ravenna Holding S.p.a..



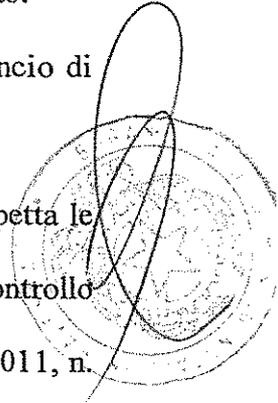
Il Presidente di Antares Sc a rl indica i due componenti di nomina privata:

- Stefano Di Stefano;
- Valentina Leoni.

I curricula vengono consegnati al Segretario per essere messi agli atti.. I soggetti indicati non presentano profili di incompatibilità ed inconfiribilità ai sensi di legge e di Statuto.

La durata dell'incarico è pari a tre esercizi, ovvero fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione così definita rispetta le disposizioni concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni di cui alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

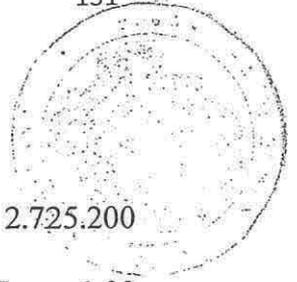


La Presidente di Ravenna Holding S.p.a, nell'evidenziare che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Azimut S.p.a. deve essere di nomina pubblica, come stabilito dal Patto Parasociale, propone di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Turchetti.

Rammenta altresì che la nomina dell'Amministratore Delegato verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, e che - come stabilito dal Patto Parasociale - l'indicazione spetta al socio privato. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 1° comma dello Statuto, attribuirà le deleghe all'Amministratore Delegato, tenendo anche conto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto medesimo.

Il Presidente del Collegio dei Sindaci, a nome del Collegio, evidenzia di non avere nulla da dichiarare.

Al termine del dibattito, si procede a mettere in votazione il punto 4 dell'Ordine del giorno.



Al momento della votazione risulta validamente rappresentato un totale di n. 2.725.200 (duemilionesettecentoventicinqueduecento) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) per complessivi Euro 2.725.200 (duemilionesettecentoventicinqueduecento) pari al 99,80% (diconsi novantanove//80 percento) del capitale sociale di Euro 2.730.553,00 (duemilionesettecentotrentamilacinquecentocinquantatre//00).

Si procede alla votazione di detto ordine del giorno e l'Assemblea dei Soci all'unanimità

DELIBERA

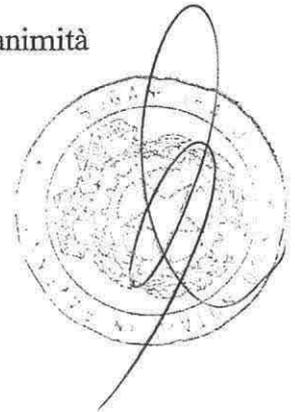
a) di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione di Azimut S.p.a.:

- Marco Turchetti, [REDACTED]
- Stefania Ciani, [REDACTED]
- Enrico De Lorenzi, [REDACTED]
- Stefano Di Stefano, [REDACTED]
- Valentina Leoni, [REDACTED]

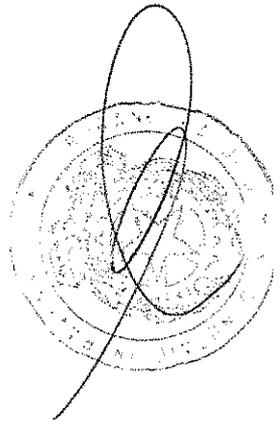
b) di nominare Marco Turchetti come Presidente del Consiglio di Amministrazione di Azimut S.p.A.;

c) di stabilire la durata dell'incarico in tre esercizi, ovvero fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;

d) di dare mandato al Presidente di effettuare le trasmissioni - previste all'art. 11 3° comma del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. - dell'estratto del presente verbale contenente in specifico le motivazioni della scelta di confermare un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 componenti.



OMISSIS



OMISSIS

Esaurita la trattazione dei punti previsti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara pertanto
sciolta l'Assemblea alle ore 16.00.

Il Presidente

Emanuele Rocchi

Il Segretario

Linda Massimo